

# BILANCIO PER FLUSSI A COLORI

**Guida per calcolare, classificare, rappresentare e interpretare  
il rendiconto finanziario dei flussi di liquidità**

*Riccardo Coda - Michele Della Valle*

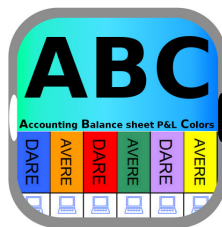
*Prefazione di Massimo Solbiati*





## Indice

Prefazione di Massimo Solbiati	pag. 3
Introduzione	pag. 10
Capitolo 1: Come capire il bilancio per flussi di liquidità con il “metodo dei colori” ABC	pag. 12
Capitolo 2: Come calcolare e classificare i flussi di liquidità dell’attività operativa con il metodo indiretto	pag. 29
Capitolo 3: Come calcolare i flussi di liquidità dell’attività d’investimento e di finanziamento	pag. 49
Capitolo 4: Come rappresentare i flussi con il metodo indiretto (XBRL)	pag. 61
Capitolo 5: Come rappresentare i flussi con il metodo diretto (XBRL)	pag. 83
Capitolo 6: Come costruire e presentare i flussi finanziari nella pianificazione e controllo della gestione	pag. 97
Capitolo 7: Come auto-valutare il merito creditizio	pag. 121
Capitolo 8: Come gli IAS-IFRS classificano i flussi di liquidità	pag. 132
Capitolo 9: Come interpretare i flussi di liquidità	pag. 144
Capitolo 10: Come passare dalla teoria alla pratica	pag. 159
Conclusione	pag. 173
Quiz - <i>Coaching session</i> e tabelle	pag. 176
Bibliografia e Sitografia	pag. 216

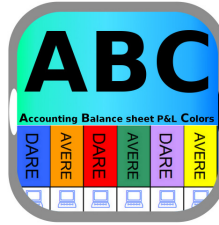


## Prefazione

La storia dell'uomo è intrisa di colore: il colore usato come espressione figurativa e di comunicazione nell'arte, nelle scienze, nella filosofia, nella psicologia, nella matematica.

Nella prefazione scritta per il libro *La contabilità analitica a colori* misi in evidenza come l'uso del colore da parte dell'essere umano risalisse a circa 400.000 anni fa: sicuramente un lasso di tempo piuttosto ampio nella storia dell'essere umano. Ma è anche interessante poter percorrere, pur in estrema sintesi, quella relazione che esiste tra colore e psiche dell'essere umano. Numerosi filosofi hanno scritto teorie sulla relazione tra colore e psiche ma solo alcuni, quelli maggiormente noti, hanno segnato e lasciato tracce maggiori su questo argomento.

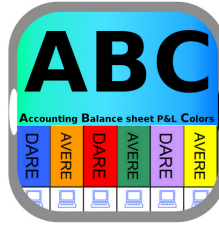
È infatti nella filosofia che ritroviamo un primo tentativo di spiegazione del legame tra il colore e i quattro elementi fondamentali, considerati immutabili, della materia: acqua, terra, aria e fuoco. È il filosofo Empedocle (483-423 a.C.) che per primo tenta di spiegare che la realtà, pur essendo composta da questi elementi immutabili, è di fatto mutabile e cambia. La spiegazione sta nel fatto che i quattro elementi compongono tutte



le cose del mondo e che questi elementi, unendosi e separandosi, formano la realtà complessa e mutevole che osserviamo. Infatti Empedocle scrive: *“Dalla mescolanza di acqua, terra, etere e sole nacquero tante forme e colori di esseri mortali, quanti adesso ne esistono, per opera di Afrodite”*. (Dell’origine, frammento 71DK)

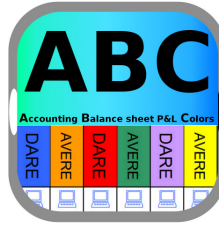
Ma quella di Empedocle è ancora una visione limitata e parziale del colore: infatti Empedocle spiega come fuoco e acqua siano colorati e li identifica con il bianco e il nero. Tuttavia Empedocle si spinge oltre: sostiene che tutti i colori nascono dalla combinazione dei due colori bianco e nero. Sicuramente una argomentazione interessante e stimolante, che verrà sviluppata e modificata successivamente da altri filosofi. Rimane comunque una dissertazione che non riesce a spiegare scientificamente il fenomeno del colore.

Anche Aristotele, pur partendo dalle conclusioni di Empedocle, individua tre metodi di formazione del colore e giunge all’individuazione di sette colori fondamentali che sono: bianco (*leukos*), giallo (*xanthos*), rosso (*phoinikous*), viola (*alourgos*), verde (*prasinος*), azzurro (*kyanous*), nero e grigio (*melas*,



*phaion*), dove il grigio viene considerato una gradazione del nero. Il pregio di Aristotele è quello di fare un passo avanti spiegando la percezione della realtà da parte dell'uomo come una capacità dell'anima (*psychè*): l'anima è la base della vita e distingue i corpi viventi da quelli non viventi. Nell'anima vengono identificate tre diverse funzioni identificate come tre capacità, ossia la capacità vegetativa, la capacità sensitiva e la capacità intellettuale (la mente). È quest'ultima che caratterizza l'essere umano, l'uomo, e lo rende differente dalle piante e dagli animali. Ma è nella capacità sensitiva che risiedono i cinque sensi dell'uomo, tra i quali il senso della vista, dove l'organo di senso è l'occhio, e l'oggetto della vista è il "visibile" (ciò che è "capace di essere visto"). La vista ha un "visibile" proprio, il colore (e anche il fosforescente che si percepisce al buio). Aristotele scrive "*Oggetto della vista è il visibile. Visibile è il colore e qualche altra cosa, ecc.*". (*Dell'anima*)

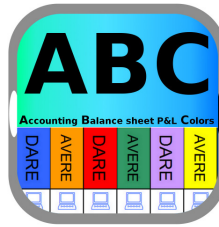
Aristotele utilizza un concetto che ci introduce alla psicologia della percezione del colore e della forma, il concetto di *sensus communis*, che integra e unisce i nostri cinque sensi e con l'aiuto dell'immaginazione (*phantasia*, cioè produzione di immagini),



della memoria (conservazione di immagini) e dell'esperienza (accumulo di sensazioni), distingue, riconosce, giudica, compone le impressioni dei sensi in immagini. In diverse occasioni Aristotele scrive sulla relazione tra colore e mente: è questo un primo messaggio forte dell'esistenza di un legame tra colore e psiche dell'uomo.

Dal punto di vista scientifico, occorrerà aspettare più di duemila anni per ottenere una spiegazione dell'esistenza del colore. È lo scienziato "a tutto campo" Isaac Newton che per primo intuì che la luce era costituita da raggi colorati dotati di angoli di rifrazione differente. Egli lo dimostrò sperimentalmente nel 1676: servendosi di un prisma triangolare dimostrò come la luce bianca del sole potesse essere scomposta nei colori dello spettro.

Ma nonostante le pubblicazioni scientifiche di Newton, e la loro accettazione da parte del mondo scientifico, lo scrittore Johann Wolfgang (von) Goethe nel 1810 pubblicò la *Teoria dei colori* (Zur Farbenlehre). In questo libro Goethe sostiene che il colore non è semplicemente una manifestazione della luce che l'osservatore riceve passivamente, ma è anche una elaborazione dell'occhio e quindi della mente. Al colore dunque si associa un

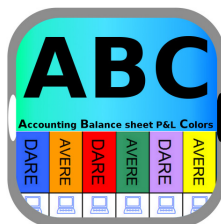


fenomeno attivo, e non solo passivo, di cui fanno parte la psicologia, la simbologia e la spiritualità della persona. Al colore vengono quindi associate anche le sensazioni, non solo l'effetto retinico e fisico. Questa è un'evoluzione di quanto pensato da Aristotele duemila anni prima.

Nonostante sul colore, a oggi, siano stati scritti migliaia di libri e realizzate migliaia di pubblicazioni scientifiche, continua a essere oggetto di studi in molteplici discipline.

Forse è nell'idea di Goethe che associa al colore la psicologia, la simbologia e la spiritualità dell'uomo, che possiamo trovare una spiegazione all'ulteriore impegno degli autori nel proporre anche un lavoro dal titolo *Bilancio per flussi a colori*.

La metodologia utilizzata, ossia l'Accounting Balance sheet P&L Colors®, anche questa volta ci permette con facilità e approccio intuitivo di capire dove viene generata o assorbita la liquidità. Partendo infatti dai principi contabili, OIC e IAS-IFRS, e dal nostro codice civile, gli autori ci conducono con un linguaggio semplice e al contempo con rigore metodologico nel calcolo dei flussi finanziari e nella costruzione del rendiconto finanziario – con metodo diretto e indiretto – ma anche nella lettura e



comprensione della dinamica dei flussi finanziari, nonché infine nella possibilità di una prova su strada della metodologia con un semplice software Excel.

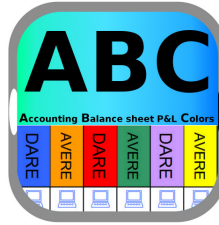
Infine, questo percorso informativo e formativo viene completato da quiz nel capitolo di *coaching session*, che comprende anche tabelle operative. Così il lettore, alla fine di ogni capitolo, può verificare il suo livello di apprendimento e tenere sotto controllo costantemente i suoi progressi.

Se al padre della metodologia Accounting Balance sheet P&L Colors®, Michele Della Valle, va il merito di aver individuato una strada innovativa nel panorama della contabilità, a Riccardo Coda, va quello di aver successivamente condiviso l'idea di partenza e di averla coniugata alla sua solida esperienza professionale e al rigore scientifico maturati su temi di finanza, pianificazione e controllo di gestione.

Dopo le pubblicazioni *La Contabilità a Colori*, *Il Bilancio per indici a Colori*, *La Contabilità analitica a colori*, e infine *Bilancio per flussi a colori*, la metodologia del colore ha acquisito una indubbia solidità.

Ma d'altro canto non siamo in grado di dare un giudizio sull'uso





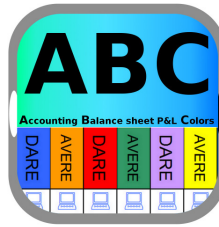
dei colori in questa metodologia rispetto a quanto proposto da Aristotele. Infatti la metodologia Accounting Balance sheet P&L Colors® prevede l'utilizzo di "solo" sei colori: il blu, l'arancio, il rosso, il verde, il giallo e il viola, con significati propri. Quindi si ha una prima differenza sul numero dei colori, rispetto ai sette proposti da Aristotele: infatti non vengono utilizzati il bianco e il nero (compreso il grigio) ma viene inserito l'arancio. Inoltre tra il blu degli autori e l'azzurro proposto da Aristotele rimane un dubbio: potrebbero esserci delle differenze? A questo punto lasciamo al lettore sia il giudizio finale, sia la soluzione di quest'ultimo dubbio.

Ho peraltro una certezza, che è nata nello scrivere questa seconda prefazione: penso di essere stato contagiato dalla metodologia "del colore". Chissà che in un futuro prossimo non prenda forma un contributo congiunto per sviluppare nuovi sentieri colorati su temi di *budgetting*, *reporting*, finanza e strategia.

Prof. Massimo Solbiati

Scuola di Economia e Management – LIUC Università Cattaneo

Titolare corso universitario Strategic Management Accounting



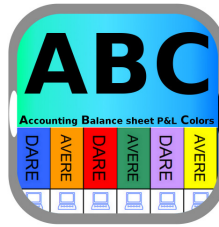
## Introduzione

Il rendiconto finanziario è utilizzato da imprenditori, commercialisti, banche, analisti, dirigenti d'azienda e molti altri. Mostra il flusso di cassa complessivo ma anche i flussi dell'attività operativa, dell'attività d'investimento e dell'attività di finanziamento.


Conoscere la dinamica finanziaria è importante nella valutazione del merito creditizio per esprimere un giudizio, positivo o negativo, sullo stato di salute o meno dell'impresa, ecc.

A livello nazionale il principio contabile OIC 10 e il codice civile definiscono i criteri per la redazione e la presentazione del rendiconto finanziario, mentre al livello internazionale è dedicato lo IAS 7.

Questo corso è rivolto prevalentemente ai non esperti della materia, i cosiddetti non specialisti, i quali potranno capire e imparare le nozioni di base della materia in esame. Gli argomenti



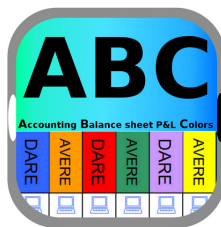
del corso saranno i flussi di liquidità dell'attività operativa con il metodo indiretto e diretto, i flussi di liquidità dell'attività d'investimento e dell'attività di finanziamento, i flussi finanziari nella pianificazione e il controllo della gestione, l'auto-valutazione del merito creditizio e come interpretare i flussi di liquidità.

Il metodo che utilizzeremo in questo corso è l'**A**ccounting **B**alance sheet P&L **C**olors  ®. Questo metodo ci permetterà di “vedere” più agevolmente dove si genera o viene assorbita la liquidità dell'azienda.

*“L'interazione del colore facilita l'accesso a tale capacità di vedere.”* **Josef Albers.**

L'obiettivo del corso è quello di consentirvi di acquisire le competenze di base per calcolare, classificare, rappresentare e interpretare il rendiconto finanziario dei flussi di liquidità e infine passare all'occorrenza a un software per la predisposizione e/o l'invio al registro delle imprese del rendiconto finanziario.

In conclusione, se i colori ai conti correttamente applicherai, il rendiconto finanziario allegramente imparerai.



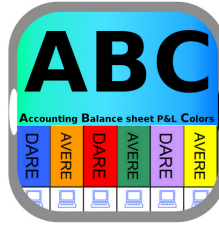
## CAPITOLO 1

### **Come capire il bilancio per flussi con il “metodo dei colori” ABC**

#### **Il bilancio per flussi di liquidità in bianco e nero**

Il bilancio per flussi (o analisi di bilancio per flussi di liquidità, o rendiconto finanziario di liquidità) è uno strumento dinamico che indaga sull’aspetto finanziario della gestione.

La parola dinamico richiama alla mente il concetto di qualcosa in movimento, più precisamente il termine “flusso”, che indica la variazione in aumento o in diminuzione che si è verificata in un “fondo” per effetto delle operazioni aziendali nel periodo preso in esame. Il “fondo” rappresenta il valore monetario di un elemento dello stato patrimoniale nel momento preso in esame. Per esempio se nel periodo dal 31.12.N al 31.12.N+1, l’attivo immobilizzato passa dall’anno N all’anno N+1 da € 300 a € 310, c’è una

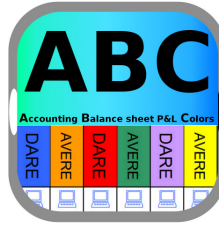


variazione in aumento di € 10 per esempio derivante dall'acquisto di un'immobilizzazione. Avremo che € 10 è il flusso (dimensione dinamica), € 300 e € 310 rappresentano i fondi (dimensione statica).

I flussi possono aver origine dallo stato patrimoniale (quelli finanziari es. liquidità, crediti e debiti e via dicendo) e dal conto economico (quelli economici es. costi e ricavi monetari).

Il **rendiconto finanziario** delle variazioni di liquidità è il documento (o prospetto contabile) dove emergono i flussi finanziari dell'esercizio.

L'articolo 2425-ter del codice civile prevede che “dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci”.



I flussi finanziari sono raggruppati nelle seguenti attività:

- operativa (o gestione reddituale);
- di investimento;
- di finanziamento.

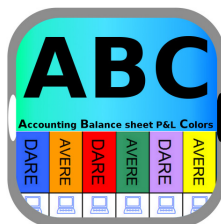
La somma algebrica dei predetti flussi determina l'incremento (o il decremento) delle **disponibilità liquide** (raggruppamento C. IV del codice civile), che sono per esempio i depositi bancari e postali, gli assegni e il denaro e valori in cassa, anche in valuta estera OIC 14.

Lo **schema** è di tipo scalare, le classi (A, B e C) e le voci (1, 2 e 3) non si possono raggruppare. Il metodo può essere indiretto o diretto.



Schema a titolo esemplificativo con il metodo indiretto:

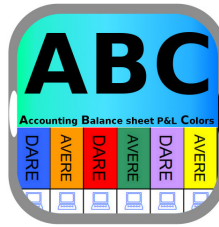
METODO INDIRETTO	
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (o attività operativa)</b>	
Rettifiche	Utile (perdita) dell'esercizio
	Imposte sul reddito
	Interessi passivi (Interessi attivi)
	(Dividendi)
	Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività (Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività)
	<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>
Rettifiche per elementi non monetari che <b>non</b> hanno avuto contropartita nel <b>capitale circolante netto</b> :	
	Accantonamenti ai fondi TFR...
	Ammortamenti delle immobilizzazioni
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	
	Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari
	<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn (1 +/- rettifiche)</b>
Variazioni del capitale circolante netto:	
	Decremento/(incremento) delle rimanenze
	Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi
	<b>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</b>
	Altre variazioni del capitale circolante netto
	<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn (2 +/- variazioni)</b>
Altre rettifiche:	
	Interessi incassati/(pagati)
	(Imposte sul reddito pagate)
	Dividendi incassati
	(Utilizzo dei fondi TFR...)
	Altri incassi e pagamenti
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	
	Immobilizzazioni materiali
	(Investimenti)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti
	Immobilizzazioni immateriali
	(Investimenti)
	Disinvestimenti ossia Prezzo di realizzo disinvestimenti
	Immobilizzazioni finanziarie
	(Investimenti)
	Disinvestimenti ossia Prezzo di realizzo disinvestimenti
	<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>
	(Investimenti)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti
	Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
Mezzi di terzi	
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche
	Accensione finanziamenti
	(Rimborso finanziamenti)
Mezzi propri	
	Aumento di capitale a pagamento
	(Rimborso di capitale)
	Cessione (acquisto) di azioni proprie
	(Dividendi e acconti su dividendi pagati)
	<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>
201N+1	Disponibilità liquide al 1 gennaio
201N+1	Disponibilità liquide al 31 dicembre



Schema a titolo esemplificativo con il metodo diretto:

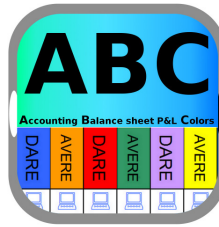
METODO DIRETTO	
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (o attività operativa)</b>	
	Incassi da clienti
	Altri incassi
	(Pagamenti a fornitori per acquisti)
	(Pagamenti a fornitori per servizi)
	(Pagamenti al personale)
	(Altri pagamenti)
	(Imposte pagate sul reddito)
	Interessi incassati/(pagati)
	Dividendi incassati
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
	(Investimenti)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
	(Investimenti)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
	(Investimenti)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	
	(Investimenti)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<i>Mezzi di terzi</i>	
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche
	Accensione finanziamenti
	Rimborso finanziamenti
<i>Mezzi propri</i>	
	Aumento di capitale a pagamento
	(Rimborso di capitale)
	Cessione (acquisto) di azioni proprie
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati
	Effetto cambi sulle disponibilità liquide
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	
	<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio XX</b>
	<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre XX</b>





In merito al predetto schema l'articolo 2423, comma 1, del codice civile prevede che “gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa”. Più precisamente è **obbligatorio** per le società che redigono il bilancio d'esercizio in forma ordinaria in base alle disposizioni del codice civile, mentre l'articolo 2435-bis, comma 2, prevede che “le società che redigono il bilancio in forma abbreviata sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario”. Inoltre l'articolo 2435-ter del codice civile prevede che “le micro-imprese sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario”.

Principio di rilevanza: Art. 2423 c.c. comma 4 “Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente



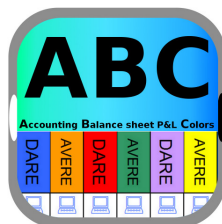
disposizione”.

Il rendiconto finanziario fornisce numerose indicazioni sulle variazioni intervenute nelle disponibilità liquide e le relative cause, più precisamente dove si è generata e dove viene assorbita la liquidità dell’azienda. In altri termini se nell’impresa c’è o meno un corretto bilanciamento tra le entrate e le uscite nel breve periodo (o equilibrio monetario). Si tratta quindi di uno strumento importantissimo per valutare la situazione finanziaria e la solvibilità dell’impresa.

“Le tre cose più importanti che è necessario misurare in un’impresa sono: la soddisfazione dei clienti, la soddisfazione dei dipendenti, il *cash flow*. Se migliorate la soddisfazione dei clienti, anche la vostra quota sul mercato globale sicuramente crescerà. La soddisfazione dei dipendenti fa crescere la vostra produttività, qualità, immagine e creatività. Il *cash flow* è il surplus, il segno della continuità della vita in una società” (Jack Welch).

Gli argomenti trattati in questo ebook completano l’aspetto finanziario della gestione trattato nel capitolo 7 dell’ebook [\*Bilancio per indici a Colori\*](#).

### **I colori primari, secondari, associazioni e collegamenti**



Nei nostri corsi il metodo è proposto in tre fasi. Nella prima si definiscono i colori primari e secondari, nella seconda le associazioni, infine il collegamento con il bilancio per flussi.

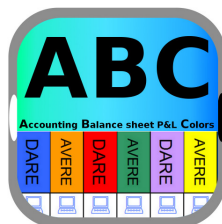
Colori primari e secondari:

Colori	primari				secondari
Giallo					
Rosso					
Blu					
Giallo + Rosso		+		=	
Rosso + Blu		+		=	
Blu + Giallo		+		=	

Associazioni secondo il nostro modesto parere:

Colori	Associazioni	
	Sicurezza	È colore del cielo, delle macchine della polizia, ecc.
	Attenzione	È il colore di un semaforo lampeggiante, ecc.
	Pericolo	È il colore di un incendio, dei segnali stradali a forma di triangolo con il vertice verso l'alto e il bordo rosso.
	Speranza	E' il colore di un prato, di un semaforo verde.
	Gioia	È il colore del Sole, vi sarà capitato di sentir dire a una persona: «Oggi ti vedo solare».
	Rimorso	È il colore di una viola. Una leggenda greca racconta che un giorno, un mortale offese Dioniso il quale, infuriato, disse che si sarebbe vendicato sulla prima persona che avrebbe incontrato, facendola divorare dalle sue tigri. La prima persona che incontrò fu la ninfa Ametista. Allora Artemide, la dea che proteggeva la fanciulla, la trasformò in una statua di quarzo per non farla divorare dalle tigri di Dioniso. In seguito, Dioniso vide la bellissima Ametista trasformata in statua e pianse delle lacrime di vino per il rimorso delle sue azioni. Le lacrime, cadendo, colorarono Ametista di viola.

Adesso vediamo i collegamenti con il rendiconto finanziario, ipotizzando di utilizzare il metodo indiretto.



**Colore giallo**, per esempio del sole. Il colore giallo si può associare alla gioia. Vi sarà capitato di sentir dire a una persona: «Oggi ti vedo solare».

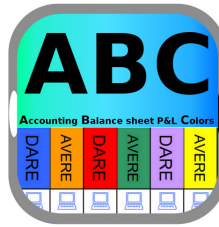
GIOIA

Nella Classe A, flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale troviamo l'utile dell'esercizio, lo rappresenteremo con il colore giallo, gioia. Quando un'azienda genera utili vi assicuro che gli imprenditori sono solari e gioiosi.

**Colore viola**, per esempio di una viola. A questo colore si può associare il rimorso.

RIMORSO

Nella Classe A, flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale troviamo la perdita dell'esercizio, la rappresenteremo con il colore viola, rimorso. Visto che l'imprenditore ha investito dei soldi e li ha persi. Più precisamente ha fatto qualcosa di cui poi si è pentito, ossia sente il rimorso per avere investito dei soldi che poi ha perso.



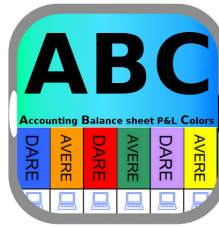
**Colore rosso**, per esempio di un incendio. Al colore rosso si può associare il pericolo. Infatti nella segnaletica stradale è utilizzato nei segnali di pericolo, cioè quelli a forma di triangolo con il vertice verso l'alto.

**PERICOLO**

Nella Classe A, flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale, variazioni del capitale circolante netto, troviamo l'incremento dei risconti attivi, per esempio la quota di fitti passivi non di competenza ma che sono stati pagati nel corso dell'anno. Lo rappresenteremo con il colore rosso, pericolo, perché il predetto fatto di gestione genera delle uscite di liquidità (o impieghi di liquidità) e quindi se non gestito correttamente potrebbe essere pericoloso per l'equilibrio monetario.

**Colore verde**, per esempio di un prato. Al colore verde si può associare la speranza intesa come uno stato d'animo di chi è fiducioso negli avvenimenti futuri. Anche nei semafori il verde è il colore del permesso.

**SPERANZA**



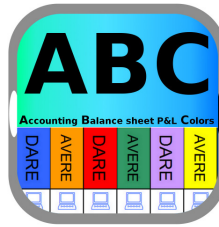
Nella Classe A, flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale, variazioni del capitale circolante netto, troviamo l'incremento dei risconti passivi, per esempio la quota di fitti attivi non di competenza ma che sono stati incassati nel corso dell'anno. Lo rappresenteremo con il colore verde, speranza. Il predetto fatto di gestione genera delle entrate di liquidità (o fonte di liquidità) e quindi siamo fiduciosi in merito all'equilibrio monetario.

**Colore arancio**, per esempio di un semaforo lampeggiante. Al colore arancio si può associare l'attenzione.

ATTENZIONE

Nella Classe A, flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale, variazioni del capitale circolante netto, troviamo il decremento dei debiti verso fornitori. Li rappresenteremo con il colore arancio perché esprime i debiti verso i fornitori pagati nel corso dell'anno, più precisamente diminuisce la liquidità (ossia c'è un impiego di liquidità).

**Colore blu**, per esempio delle macchine della polizia. Al colore



blu si può associare la sicurezza. È il colore del cielo, della pace e della sicurezza.

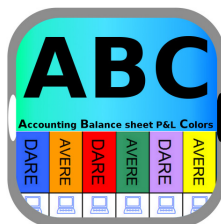
## SICUREZZA

Nella Classe A, flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale, variazioni del capitale circolante netto, troviamo il decremento dei crediti verso clienti. Li rappresenteremo con il colore blu, sicurezza, perché esprime i crediti verso clienti incassati nel corso dell'anno, più precisamente aumenta la liquidità (o fonte di liquidità).

### **I conti a colori e la loro classificazione**

I conti che utilizzeremo nel corso sono elencati in un piano dei conti e possono essere classificati, secondo il sistema del patrimonio e del risultato economico, in finanziari ed economici. Nel bilancio per flussi abbiamo conti economici e finanziari (che abbiamo visto nei corsi [La Contabilità a Colori](#) e [Il Bilancio per indici a Colori](#)). In altri termini, il corsista passa dalla contabilità generale al bilancio per indici e al bilancio per flussi utilizzando lo stesso metodo a colori.

Questa classificazione è importante per capire e/o spiegare una



posta del rendiconto finanziario (es. metodo indiretto). Più precisamente una posta del rendiconto finanziario è dello stesso colore del conto da cui deriva. In altri termini c'è una correlazione tra conto e posta del rendiconto preso in esame.

La peculiarità di questo corso è quella di attribuire i colori ai vari conti con il metodo dell'Accounting Balance sheet P&L Colors



®, dove i conti possono essere di colore rosso, verde, viola, giallo, blu e arancio.

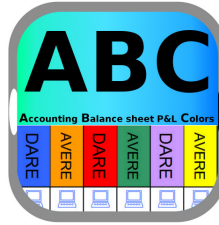
I conti economici di reddito possono essere di colore rosso o verde, i conti economici di patrimonio netto di colore viola o giallo, i conti finanziari di colore blu o arancio.

Per visualizzare l'elenco dei conti dettagliato si veda la tabella classificazione dei conti n. 1, 2 e 3 (vedi quiz e tabelle).

### **Le regole di registrazione dei conti a colori**

Dopo aver individuato un conto nelle tabelle classificazione dei conti occorre applicare le regole di registrazione dei conti, che trovate nella tabella n. 4. Nelle regole di registrazione abbiamo





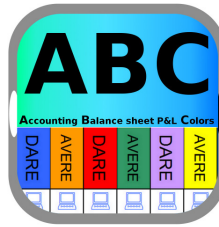
evidenziato la terminologia tradizionale e la terminologia utilizzando i colori.

Questo consentirà al lettore di utilizzare a sua discrezione il metodo tradizionale in bianco e nero oppure il metodo a colori.

Relativamente alle regole dei conti economici di reddito: *variazione ROSSA (variazione economica negativa)* per i costi e le rettifiche di ricavi; *variazione VERDE (variazione economica positiva)* per i ricavi e per le rettifiche dei costi (si veda la tabella n. 4, che riepiloga le regole di registrazione dei conti economici di reddito).

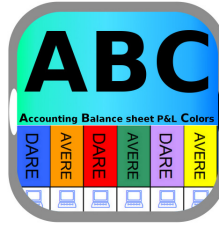
Relativamente alle regole dei conti economici di patrimonio netto: *variazione VIOLA (variazione economica negativa)* per le diminuzioni di patrimonio netto, si registrano in dare; *variazione GIALLA (variazione economica positiva)* per gli aumenti di patrimonio netto, si registrano in avere (si veda la tabella n. 4, che riepiloga le regole di registrazione dei conti economici di patrimonio netto).

Relativamente alle regole dei conti finanziari: *variazione ARANCIO* per gli aumenti di crediti e per le diminuzioni di



debiti, variazione *BLU* per la diminuzione di crediti e per gli aumenti di debiti. (si veda la tabella n. 4, che riepiloga le regole di registrazione dei conti finanziari).

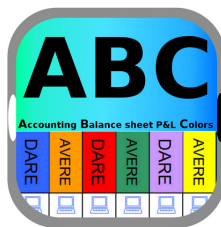
Il percorso formativo è organizzato in capitoli (o step progressivi) che devono essere affrontati con un atteggiamento aperto (colore giallo, ossia gioia) e fiducioso (colore verde, o speranza). I vari argomenti che leggerete provate a condividerli e/o a discuterli nel giro di quarantotto ore con un'altra persona che ha i vostri interessi, ossia provate a passare da un ruolo passivo a uno attivo (inside-out). Infine, per mettere in pratica quanto compreso bisogna avere un piano di *follow-up* per l'apprendimento. Il programma di formazione potrebbe essere il seguente. Il corso è strutturato in dieci capitoli, ipotizzando di utilizzare due giorni per ogni capitolo, in 20 giorni si potrebbe finire il corso. Aggiungendo un giorno per ripetere e ripassare tutto l'ebook, sarebbero in totale 21 giorni. Inoltre occorrerebbe valutare il lavoro svolto in ogni capitolo, per esempio con dei quiz (o *coaching session*) che troverai alla fine dell'ebook, (quiz e tabelle). Questo ti permetterà un'autovalutazione del livello di



apprendimento. Le soluzioni dei quiz possono essere annotate nella tabella quiz n. 5 soluzioni scelte e punti. Le soluzioni corrette le troverai nella tabella quiz n. 6 soluzioni esatte.

*“Il fare è il miglior modo d’imparare”*. Giacomo Leopardi

In conclusione queste sono le condizioni necessarie per acquisire e/o migliorare le tue conoscenze, abilità e competenze nel bilancio per flussi a colori.



## GOCCE DEL CAPITOLO 1



GOCCIA n. 1: il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità è il documento (o prospetto contabile) dove emergono i flussi finanziari dell'esercizio.

GOCCIA n. 2: i flussi sono uno strumento dinamico che indicano la variazione in aumento o in diminuzione che si è verificata in un "fondo" nel periodo preso in esame. Il fondo rappresenta il valore monetario di un elemento dello stato patrimoniale nel momento preso in esame.

GOCCIA n. 3: i flussi finanziari sono raggruppati nelle seguenti attività: operativa (o gestione reddituale), di investimento e di finanziamento. La loro somma algebrica determina l'incremento (o il decremento) delle disponibilità liquide.

GOCCIA n. 4: lo schema è di tipo scalare, le classi (A, B e C) e le voci (1, 2 e 3) non si possono raggruppare. Il metodo può essere indiretto o diretto.

GOCCIA n. 5: il rendiconto finanziario fornisce numerose indicazioni sulle disponibilità liquide: le variazioni intervenute e le relative cause.